XXXVII Conferenza scientifica annuale AISRe

Ancona, 22 Settembre 2016

POLITICHE E RISORSE REGIONALI PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA LOMBARDA

Dal Bianco Antonio, Secomandi Riccardo

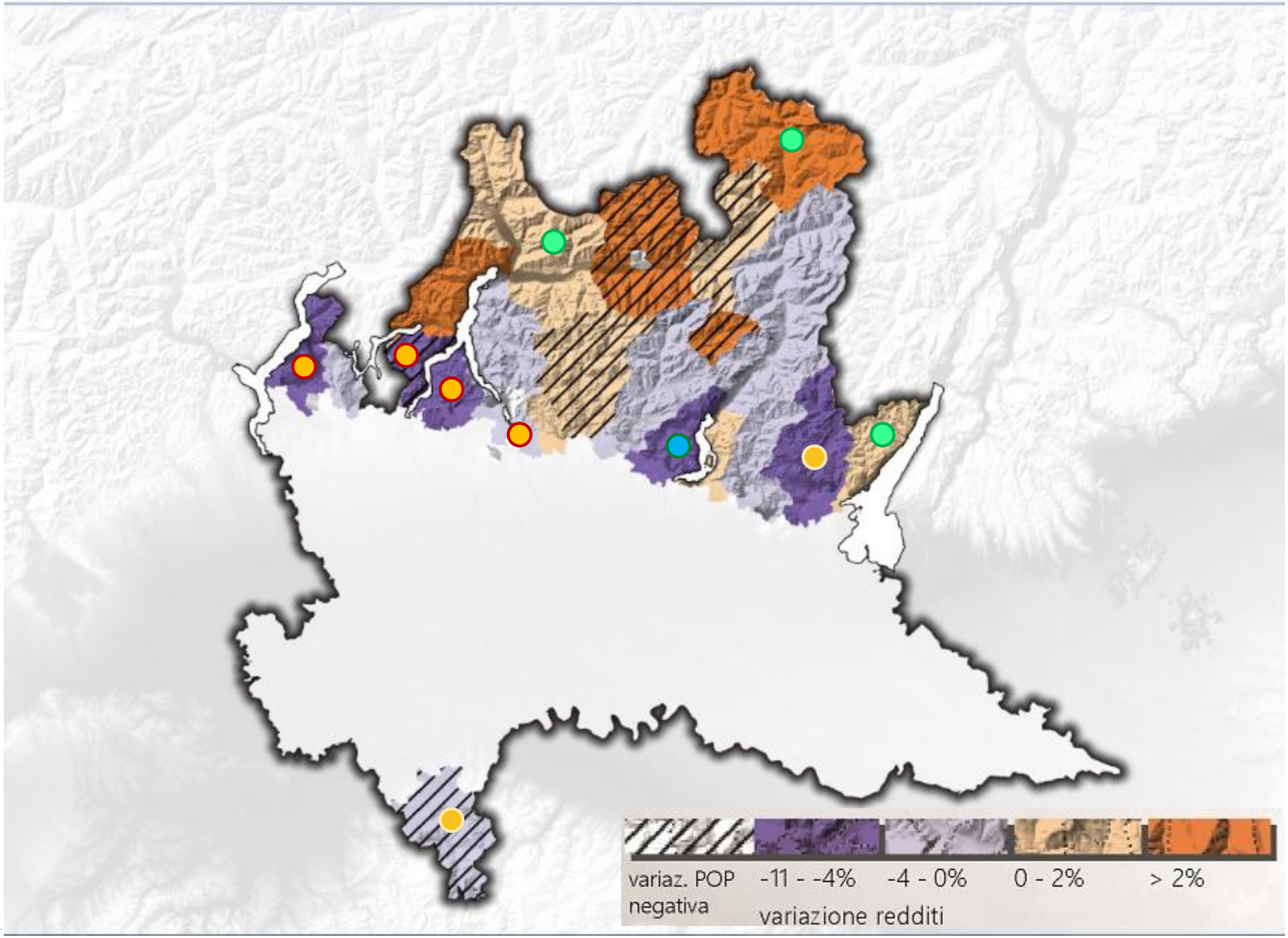
OBIETTIVI

- Identificare e quantificare le risorse destinate ai territori montani attraverso un'analisi *territoriale* delle spese di Regione Lombardia
- Verificare la contrazione dei flussi finanziari verso i territori montani e la diversità intensità all'interno della montagna lombarda
- Offrire un contributo, anche all'interno del dibattito per lo sviluppo delle strategia per le aree interne, sull'opportunità di orientare le politiche per le terre alte allo sviluppo e alla valorizzazione delle proprie specificità

LA MONTAGNA LOMBARDA

- Fatta coincidere con le 23 zone omogenee delle comunità montane lombarde (l.r. 19/2008)
- Occupa una porzione importante della regione (nel 2015):
  - 520 comuni (34%)
  - 10.206 km² (43%)
  - 1.260.000 abitanti (13%)
- Fortemente differenziata, non solo dal punto della composizione demografica e territoriale ma anche delle potenzialità di sviluppo
- Oggetto di interventi frammentati e orientati alla mitigazione dei fattori di svantaggio
- Contrazione della spesa pubblica (meno trasferimenti e minori investimenti da parte degli enti locali)

LA MONTAGNA LOMBARDA NEL PERIODO 2008-2014



LE PRINCIPALI POLITICHE REGIONALI A FAVORE DELLA MONTAGNA (1)

Legge regionale	Titolo
66/1982	Norme per l'erogazione di contributi per la formazione di strumenti urbanistici generali
34/1996	Interventi regionali per agevolare l'accesso al credito delle imprese artigiane
35/1996	Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese minori
6/2002	Disciplina delle Comunità Montane
11/2004	Misure di sostegno a favore dei piccoli comuni della Lombardia
12/2005	Legge per il governo del territorio
25/2007	**Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani**

LE PRINCIPALI POLITICHE REGIONALI A FAVORE DELLA MONTAGNA (2)

Legge regionale	Titolo
31/2008	Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale e disposizioni in materia di riordino dei consorzi di bonifica
11/2009	Testo unico delle leggi regionali in materia di trasporti
6/2010	Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere
26/2014	Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna
27/2015 (ex 15/2007)	Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo

Interreg Italia - Svizzera	Valorizzazione risorse ambientali, innovazione, turismo, integrazione reti di trasporto, cooperazione sociale e istituzionale
Programma di Sviluppo Rurale	Sostegno agli investimenti in aziende agricole montane e piccole attività imprenditoriali collegate

Legge Regionale 15 ottobre 2007, n. 25

- Principale strumento di supporto per la crescita e lo sviluppo competitivo delle aree montane in Lombardia, prevede diverse azioni trasversali:
  - tutela dell'ambiente e del suolo,
  - promozione dei settori agricolo-forestale, artigianale e commerciale,
  - miglioramento del trasporto pubblico locale,
  - diffusione della banda larga,
  - sviluppo nuovi modelli organizzativi delle istituzioni locali,
  - utilizzo energie alternative e rinnovabili
  - sviluppo del turismo.
- Ha istituito il Fondo Regionale per la Montagna, riservato alle zone omogenee, che finanzia progetti di sviluppo pluriennali del territorio montano, coerenti con le linee di indirizzo contenute nei documenti di programmazione economico-finanziaria regionale.

QUANTE SONO LE RISORSE PER LA MONTAGNA?

- Analisi delle risorse a favore dei territori montani è stata fatta coincidere con l'analisi complessiva dei pagamenti erogati da Regione Lombardia nel periodo 2007-2014.
- Criteri di estrazione dati di spesa:
  - pagamenti, in conto competenza e conto residui, al netto delle partite di giro e dei pagamenti per conto terzi, effettuati ai beneficiari direttamente da Regione Lombardia;
  - la delimitazione del territorio di riferimento è stato fatto coincidere con il territorio delle 23 zone omogenee lombarde, così come individuate dalla Legge Regionale 27 giugno 2008, n. 19;
  - la definizione di beneficiario è stata fatta coincidere con la persona fisica e giuridica destinataria del pagamento, indipendentemente dal fatto che fosse o meno il beneficiario effettivo della misura di intervento;
  - per la localizzazione delle spese si è fatto riferimento alla residenza del beneficiario, così come riportata nei mandati di pagamento di Regione Lombardia.

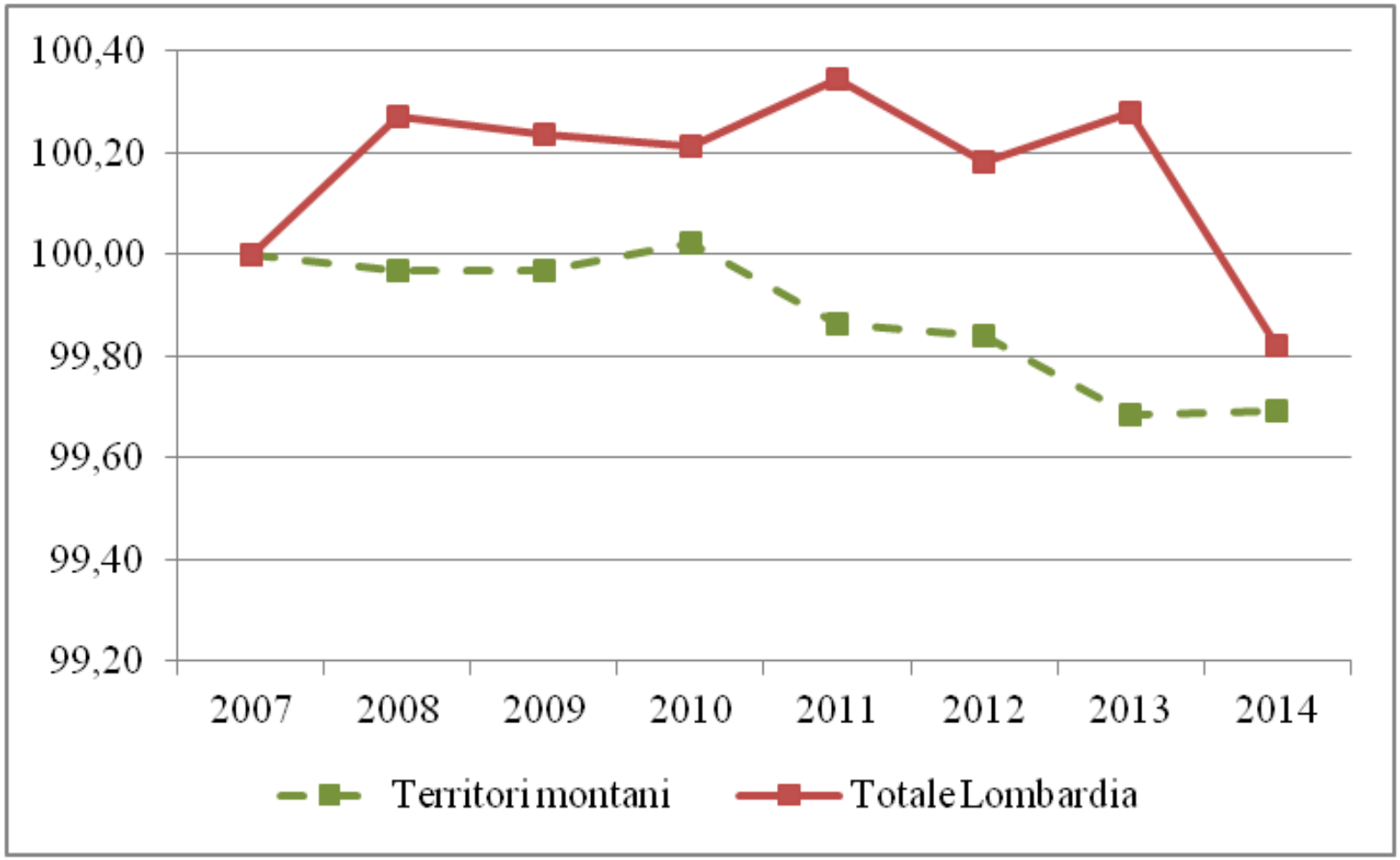
I PAGAMENTI DI REGIONE LOMBARDIA NEI TERRITORI MONTANI

Esercizio di riferimento	*Pagamenti totali*	*Pagamenti in territori montani*	*Incidenza % area montana su totale*	*Incidenza % (al netto della spesa sanitaria)*
2007	22.733,95	337,61	*1,48*	*3,20*
2008	28.872,45	327,09	*1,13*	*1,60*
2009	28.135,93	327,36	*1,16*	*1,44*
2010	27.594,03	344,88	*1,25*	*4,21*
2011	30.589,30	291,90	*0,95*	*1,51*
2012	26.892,65	283,49	*1,05*	*1,47*
2013	29.111,68	231,51	*0,79*	*0,83*
2014	18.631,22	233,55	*1,25*	*2,55*
Totale	**212.561,21**	**2.377,38**	***1,12***	***1,79***

I PAGAMENTI PER POPOLAZIONE E SUPERFICIE

Esercizio di riferimento	*Pagamenti totali pro capite*	*Pagamenti in territori montani pro capite*	*Pagamenti totali per km2*	*Pagamenti in territori montani per km2*
2007	2.762	272	1.664.592	33.040
2008	3.480	262	2.114.057	32.007
2009	3.369	262	2.060.128	32.070
2010	3.281	275	2.020.450	33.778
2011	3.621	233	2.239.765	28.591
2012	3.150	225	1.969.094	27.769
2013	3.342	183	2.131.573	22.671
2014	2.131	185	1.364.188	22.850
Totale	**3.142**	**237**	**1.945.481**	**29.097**

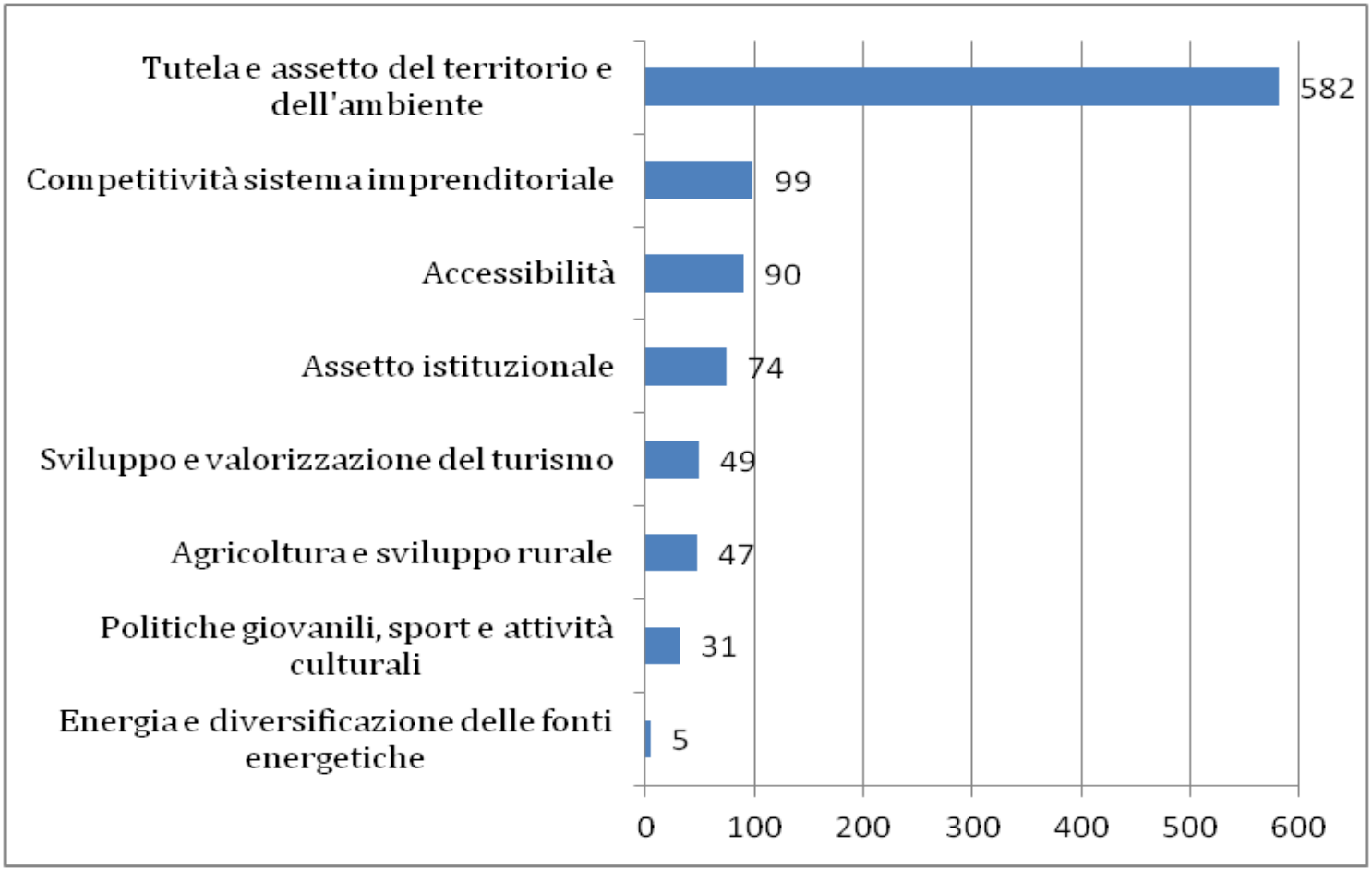
DINAMICA DEI PAGAMENTI



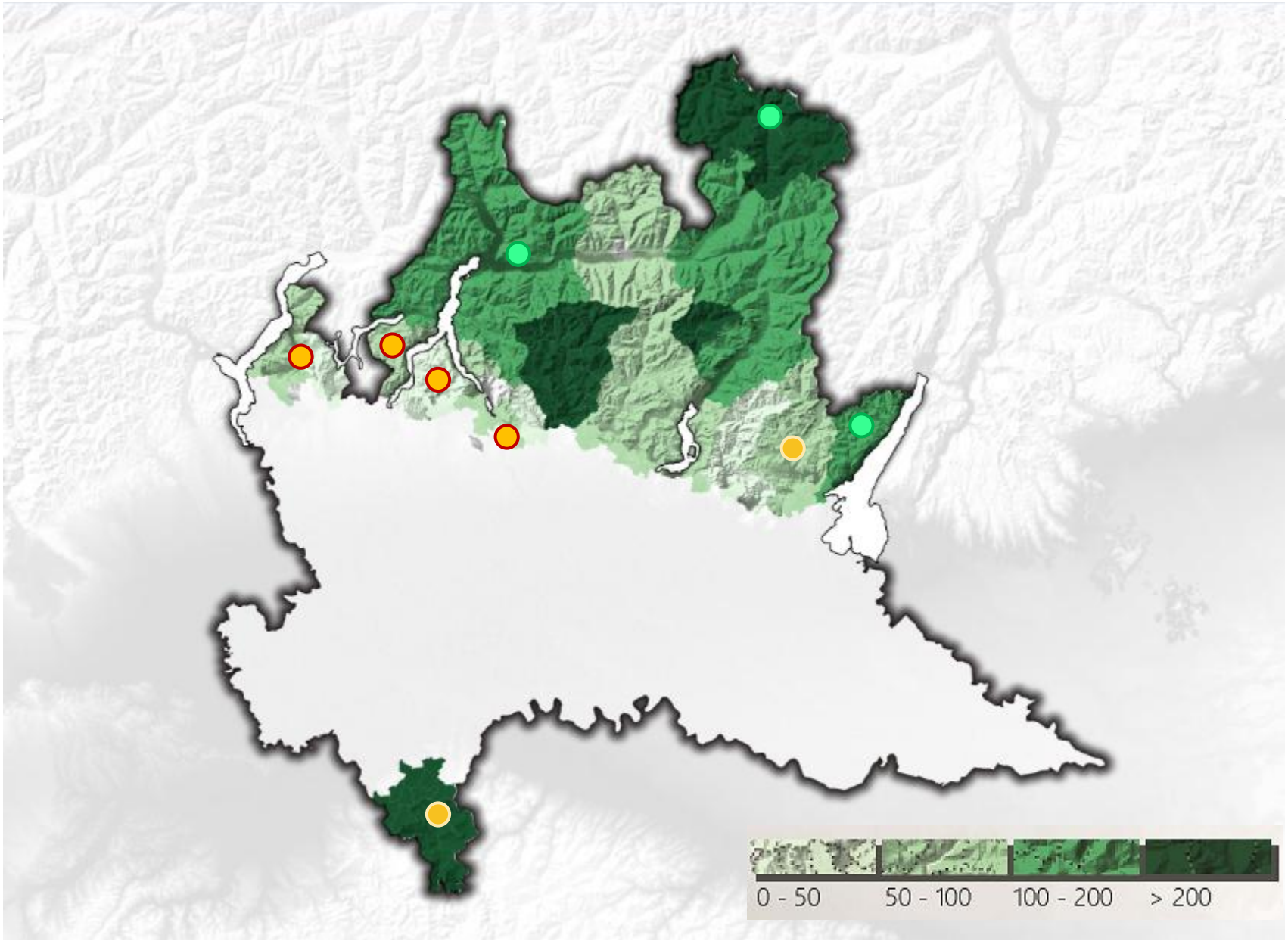
ANALISI PAGAMENTI PER PRIORITA' E PER ZONE OMOGENEE

- Politiche che valorizzano la montagna quale fattore differenziale;
- Le priorità individuate corrispondono a quelle previste dalla legislazione regionale e dai principali obiettivi dei programmi comunitari:
  - Tutela e assetto del territorio e dell'ambiente (es. interventi per calamità naturali, manutenzione sismica e idrogeologica del territorio)
  - Competitività del sistema imprenditoriale (es. incentivazione per le PMI e per le imprese artigiane)
  - Accessibilità (es. legge regionale in materia di trasporti)
  - Assetto istituzionale (es. trasferimenti per il funzionamento alle comunità montane e ai piccoli comuni montani per la gestione associata dei servizi)
  - Sviluppo e valorizzazione del turismo (es. agevolazioni per il turismo in zone montane l.r. 27/2015)
  - Agricoltura e sviluppo rurale (es. misure del PSR e agricoltura di montagna l.r 31/2008)
  - Politiche giovanili, sport e attività culturali (es. sostegno alle attività sportive e motorie in montagna)
  - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

CLASSIFICAZIONE DEI PAGAMENTI

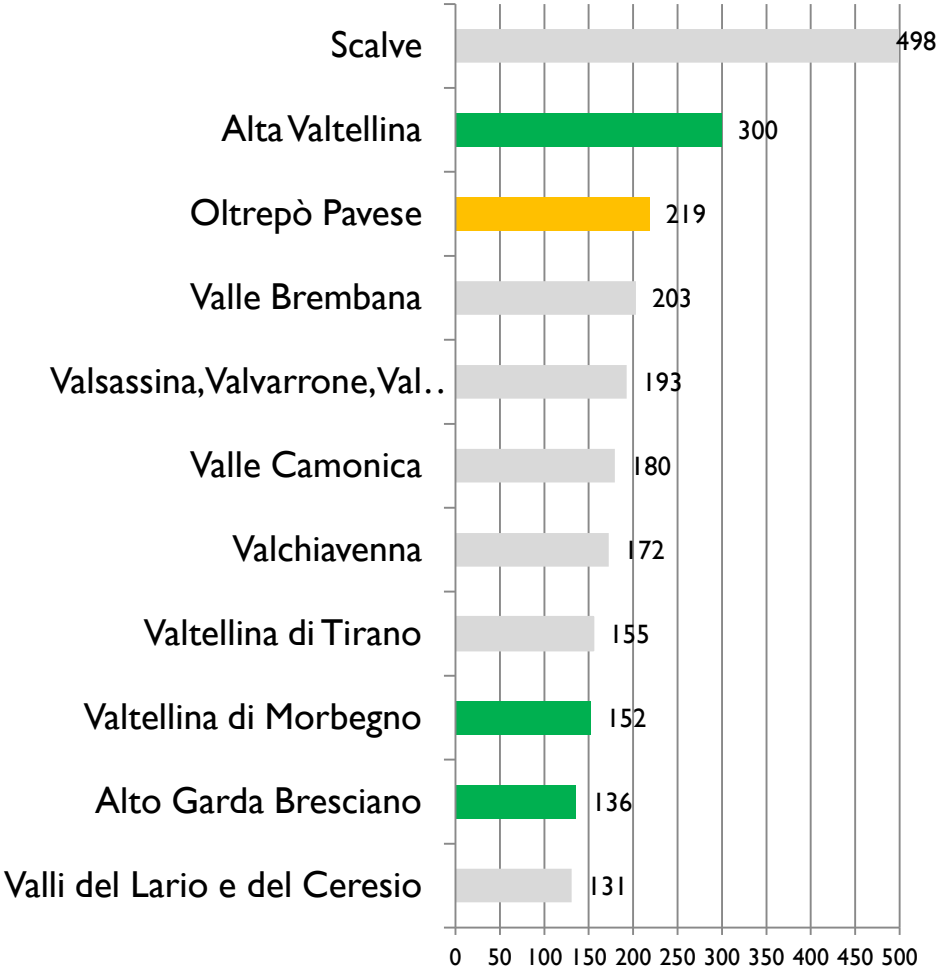


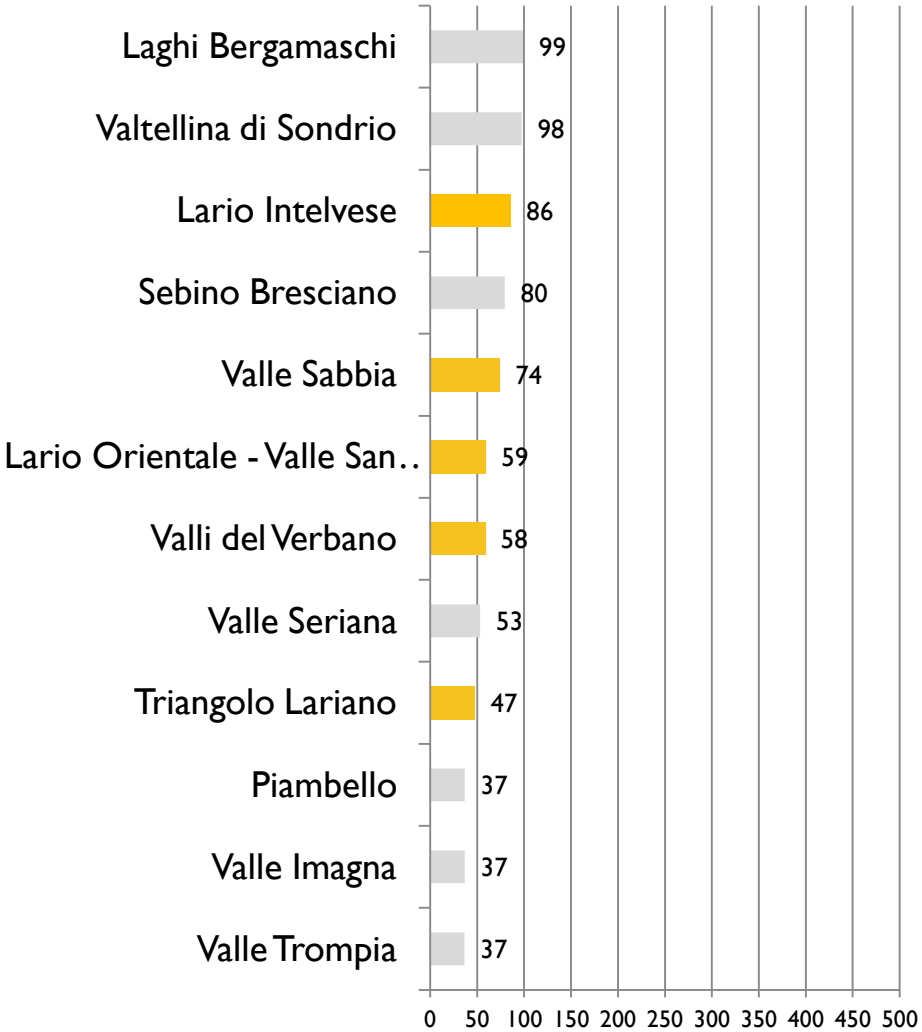
DISTRIBUZIONE DEI PAGAMENTI (valori pro capite)



DISTRIBUZIONE DEI PAGAMENTI

(valori pro capite)





CONSIDERAZIONI

- Diversi interventi e politiche di spesa per i territori montani, spesso non coordinati;
- Ridotta incidenza dei pagamenti di Regione Lombardia direttamente sui territori montani;
- Contrazione, anche se parziale, del flusso di risorse destinato ai territori montani;
- Variabilità di spesa all'interno dei territori montani;
- Le aree più fragili (rischio di spopolamento e marginalizzazione economica e sociale) non sono le maggiori beneficiarie della spesa regionale;

CONCLUSIONI

- Rilanci per le politiche regionali per le terre alte;
  - Necessario spostamento dell'attenzione delle classi politiche locali rappresentative dei territori montani, dalla contrattazione per le risorse a quella dei potenziali di sviluppo;
  - Le Comunità Montane sono chiamate a scommettere sulla propria capacità progettuale e sulla coesione interna, oltre che a puntare su interventi di sviluppo integrati;
  - Rivisitazione degli strumenti di intervento di Regione Lombardia, per ridurre il divario di trattamento con le zone di pianura e con l'ottica di premiare modelli di sviluppo che valorizzano le specificità dei singoli territori montani
  - Ruolo della riforma degli assetti istituzionali (aree vaste, zone omogenee, associazionismo e fusioni di comuni)